

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
DPC026– Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

Distretto ARTA di L'Aquila
Direttore del Distretto
Dott.ssa Virgilia Lena

Oggetto: Procedimento su istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/178 del 31/07/2017 Ditta AURA S.p.A. a Socio Unico S.S. 17 – Località Boschetto di Pile, (AQ).
Riscontro nota prot. n. 44970 del 15/09/2021

A riscontro della nota richiamata in oggetto, con la quale l'A.C ha comunicato il differimento dei termini della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/178 del 31/07/2017, nella relazione allegata, elaborata congiuntamente con il Distretto dell'Aquila si rimettono le integrazioni ritenute necessarie.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche sono attinenti agli aspetti ambientali di competenza e sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e s.m.i. e del c. 6 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 ter del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente.

Distinti saluti

*D'ordine del Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce
La dott.ssa Emanuela Scamosci
Firmato digitalmente*

PROCEDIMENTO SU ISTANZA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE

AURA S.p.A. a Socio Unico S.S. 17 – Località Boschetto di Pile, AQ
Richiesta integrazioni

Società: AURA S.p.A. a Socio Unico
Sede: S.S. 17 – Località Boschetto di Pile, AQ

Attività industriale: Attività di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e trattamento (R3, R4, R5) di rifiuti RAEE (Rifiuti da apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e altri rifiuti (cavi elettrici), e riciclaggio dei prodotti secondari (materie prime seconde).

CODICE all. VIII alla parte II D. Lgs. 152/06:

- Attività 5.1 b): trattamento fisico
- Attività 5.3 b) 4: trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.
- Attività IPPC 5.5 – Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

BATC: DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti.

Premessa

Le attività svolte dalla AURA SpA sono quelle di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi appartenenti alla categoria dei RAEE e di rifiuti a questi assimilabili per caratteristiche costruttive e merceologiche.

Le operazioni di cui all'allegato D, parte IV del DLgs 152/2006 svolte dal Gestore sono R3, R4, R12 e R13.

L'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale propone, a pari potenzialità di trattamento, la revisione dei quantitativi istantanei in giacenza, l'introduzione di nuove categorie di RAEE e di rifiuti trattabili, l'ampliamento degli spazi operativi e l'allineamento del provvedimento autorizzativo alle modifiche normative intervenute.

Il progetto di modifica è già stato preso in esame, con procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, dalla Regione Abruzzo che ha espresso giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA ed emette Giudizio n. 3393 del 22.04.2021 tenendo conto che:

in sede di riesame dell'AIA dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi alla congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni proposto, l'adeguatezza dei nuovi codici EER, le modalità di gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio con particolare riferimento al rischio di esondazione tenendo anche conto che in relazione all'interferenza dell'intervento con un'area a pericolosità media P2 del PSDA, la ditta in fase di autorizzazione finale dovrà dichiarare la conformità degli interventi proposti alle NTA del PSDA e, ove previsto dalle stesse, acquisire il parere favorevole di compatibilità idraulica.

Valutazioni ARTA

- ⇒ Alla luce di quanto indicato nel Giudizio del CCRVIA sopra richiamato, nella presente relazione si puntualizzeranno le richieste di integrazioni con riferimento al QRE, all'adeguatezza dei codici EER, alla modalità di gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio per tener conto del rischio di esondazione.
- ⇒ Si rimette all'A.C. le valutazioni in merito alla necessità di acquisire il parere di compatibilità idraulica.

Iter Amministrativo

- DPC 021/69 del 23.04.2014, Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- DPC 026/178 del 31.07.2017, AIA per l'esercizio di un impianto di recupero di RAEE e altri rifiuti non pericolosi rientrante nelle categorie di cui ai punti 5.1 b e 5.3 b dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 – Variante sostanziale alla D. D. n. DA 21/69 del 23.04.2014;
- DPC 026/247 del 27.10.2017, rettifica e sostituzione integrale dell'AIA n. DPC 026/178 del 31.07.2017;
- DPC 026/131 del 14.05.2019, integrazione ed aggiornamento dell'AIA n. DPC 026/247 del 27.10.2017, modifica non sostanziale;
- DPC 026/195 del 15.10.2020, accorpamento delle disposizioni in un'unica AIA e Volturazione del provvedimento da Accord Phoenix SpA in AURA SpA;
- DPC 026/209 del 21.10.2020, rettifica delle disposizioni dell'AIA n. DPC 026/195 del 15.10.2020 ed emissione nuovo provvedimento(attualmente in vigore).

La ditta ha inviato l'istanza di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/209 del 21/10/2020 in data 01/06/2021.

L'A.C. in data 27/08/2021 Prot.n. 0347494/21 ha attivato di lavori conferenza dei servizi relativa all'istanza di variante sostanziale all'AIA n. DPC026/209 del 21/10/2020.

La documentazione relativa all'istanza oggetto di valutazione è quella trasmessa dalla AURA S.p.A. con nota del 01/06/2021.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE

Nello studio preliminare ambientale è presente la descrizione puntuale delle numerose modifiche richieste:

8.1 Istanza di Modifica Sostanziale n. 1: Preparazione al riutilizzo (R₄) dei RAEE appartenenti alle Categorie da 1 a 6

8.2 Istanza di Modifica Sostanziale n. 2: Ampliamento della superficie dedicata alle operazioni di scarico e messa in riserva (R₁₃) delle Categorie 4, 5 e 6 conferibili "sfusi"

8.3 Istanza di Modifica Sostanziale n. 3: Introduzione della sezione di "pre-lavorazione" dei rifiuti in ingresso all'impianto (R₁₂, R₄) nella Linea RAEE

8.3.1 Alimentazione della sezione di "prelavorazione"

8.3.2 Reinserimento dell'operazione di recupero R₅

8.3.3 Perfezionamento e/o completamento dei trattamenti già autorizzati

8.3.3.1 Linea MONITOR – Completamento delle operazioni di recupero dei Monitor CRT



8.3.3.2 Operazioni di recupero dei pannelli fotovoltaici

8.3.4 Linee e sottolinee impiantistiche ed operative attive e/o da attivare

8.4 Istanza di Modifica Sostanziale n. 4: Inserimento di ulteriori codici dell'EER

8.5 Istanza di Modifica Sostanziale n. 5: Riorganizzazione degli spazi operativi, ricalcolo ed aumento delle giacenze istantanee dei rifiuti in ingresso (R13)

Richiesta di integrazioni

- ⇒ La Società ha descritto nello Studio Preliminare Ambientale e nella relazione tecnica le numerose modifiche in modo molto dettagliato anche nell'ambito della descrizione complessiva dell'attività. Considerata la numerosità delle modifiche, si ritiene opportuno chiedere di riportare in un prospetto riassuntivo tutte le modifiche richieste, in modo da renderle più leggibili e consentire la predisposizione dell'atto autorizzativo.

BAT

La ditta ha effettuato il confronto con le seguenti BATc:

B.5.1 Individuazione dei Documenti BREF		
Riportare i riferimenti dei documenti adottati dalla Commissione europea riferiti alle attività svolte presso l'installazione		
Nel caso siano disponibili, possono essere indicati, quale riferimento tecnico, anche le linee guida italiane pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale		
Codice IPPC	Nome documento	Data di Pubblicazione e Adozione
5.1, 5.3	Reference Document on Best Available Techniques For the Waste Treatments Industries Final Draft	Agosto 2018

Considerato che sono state emanate le BATc specifiche per l'attività, si evidenzia che il procedimento di modifica sostanziale comprende anche il riesame effettuato ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lettera a) del D. Lg. 152/06.

Dal confronto effettuato, si evince che la Società attua parzialmente o non attua alcune BAT. Per tali situazioni, la Società ha individuato opportune azioni di miglioramento, senza tuttavia indicare tempistiche di attuazione. Fermo restando che entro il 16/8/2022 dovranno essere applicate tutte le BAT, si chiede alla Società di indicare tempistiche di attuazione compatibili con tale termine:

BAT 1

Il Gestore adotta un sistema di gestione ambientale che dovrà essere integrato in maniera da essere pienamente coerente con quanto indicato nella BAT 1.

AZIONE MIGLIORATIVA

Il Gestore integrerà il proprio sistema di gestione in coerenza con quanto indicato nella BAT 1.

- ⇒ Indicare le tempistiche previste per l'implementazione di tale azione di adeguamento

BAT 2 " lettera a e b:



<input type="checkbox"/> APPLICATO <input checked="" type="checkbox"/> APPLICATO PARZIALMENTE <input type="checkbox"/> NON APPLICATO
<p>I criteri di preaccettazione sono contemplati in parte nella procedura del processo commerciale di acquisizione della commessa ed in parte in quella di accettazione dei rifiuti.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> AZIONE MIGLIORATIVA
<p>Il Gestore integrerà il proprio sistema di gestione predisponendo una procedura di preaccettazione dei rifiuti coerente con quanto indicato nella BAT 2 p.to a (v. Sezione G).</p>
<input type="checkbox"/> APPLICATO <input checked="" type="checkbox"/> APPLICATO PARZIALMENTE <input type="checkbox"/> NON APPLICATO
<p>Il Gestore adotta la procedura (PRO03) in cui sono sviluppati i criteri di accettazione dei rifiuti.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> AZIONE MIGLIORATIVA
<p>Il Gestore revisionerà la procedura di accettazione dei rifiuti tenendo conto dei criteri di preaccettazione di cui alla BAT 2 p.to a (v. Sezione G).</p>

⇒ Indicare le tempistiche previste per l'implementazione di tali azioni di adeguamento

BAT 4 lettera D:

<input type="checkbox"/> APPLICATO <input checked="" type="checkbox"/> APPLICATO PARZIALMENTE <input type="checkbox"/> NON APPLICATO
<p>Il Gestore ha individuato aree separate per rifiuti pericolosi e non pericolosi sia in ingresso che in uscita, ingressi distinti per le diverse tipologie di rifiuti e tratta, all'interno dei locali, rifiuti prevalentemente imballati.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> AZIONE MIGLIORATIVA
<p>Il Gestore ha proposto istanza di modifica sostanziale legata all'ampliamento delle aree operative rispetto a quelle autorizzate allo scopo di poter gestire il rifiuto sfuso in area distinta da quella dei locali di impianto.</p>
<input type="checkbox"/> APPLICATO <input checked="" type="checkbox"/> APPLICATO PARZIALMENTE

⇒ Si prende atto che la istanza di modifica costituisce, a giudizio della Società, anche attuazione della BAT 4D.

BAT 5:



distinta da quella dei locali di impianto.

- APPLICATO
 APPLICATO PARZIALMENTE
 NON APPLICATO

Il Gestore opera secondo procedure ed istruzioni specifiche e dispone di personale dedicato alla movimentazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita. Il Gestore ha individuato accessi separati in base alle tipologie di rifiuti in ingresso allo scopo di ottimizzare il processo di movimentazione (carico/scarico) e controllo dei rifiuti in ingresso. Una siffatta gestione consente, altresì, di ridurre il rischio di incidenti e/o inconvenienti dovuti alla mancanza di spazio.

AZIONE MIGLIORATIVA

Il Gestore ha proposto l'ottimizzazione di spazi ed operatività del processo di pretrattamento nell'ambito dell'istanza di modifica sostanziale. Tale proposta consente di ridurre i rischi specifici per i

lavoratori e razionalizzare gli spazi a disposizione.

- ⇒ Si prende atto che la istanza di modifica costituisce, a giudizio della Società, anche attuazione della BAT 5.

BAT 8:

- APPLICATO
 APPLICATO PARZIALMENTE
 NON APPLICATO

Il Gestore opera il monitoraggio ed il controllo delle emissioni in atmosfera in coerenza con provvedimento autorizzativo vigente.

AZIONE MIGLIORATIVA

Il Gestore integrerà il protocollo di monitoraggio in vigore alla luce di quanto indicato dalla BAT 8. Si rimanda alla Sezione E.

APPLICATO

- ⇒ Si evidenzia che, in linea con la BAT 8, la Società ha proposto nel PMC il monitoraggio trimestrale del mercurio, semestrale delle polveri e annuale dei metalli delle BAT. Si fa presente che nella BAT 8 sono indicati i metalli As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V relativamente alla triturazione di rifiuti metallici. La Società monitora metalli diversi in funzione dei punti di emissione, Si ritiene opportuno, se non già effettuato, di effettuare uno screening di tutti i metalli per verificare che non vi siano emissioni non riportate nel QRE, previste dalle BAT.
- ⇒ Nella BAT 8 è indicato che gli impianti che trattano RAEE con VFC e/o VHC devono monitorare con frequenza semestrale le emissioni di CFC. Chiarire se vi sono punti di emissione connessi a tale lavorazione e, in tal caso, integrare il QRE.
- ⇒ Nella BAT 8 è indicato che gli impianti di frantumazione di rifiuti metallici e di decontaminazione di apparecchiature con PCB devono effettuare il monitoraggio del PCB DL. Chiarire se vi sono punti di emissione connessi a tale lavorazione e, in tal caso, integrare il QRE.
- ⇒ Nella BAT 8 è indicato che gli impianti di frantumazione di rifiuti metallici devono monitorare con frequenza annuale le emissioni di ritardanti di fiamma bromurati. Chiarire se vi sono punti di emissione connessi a tale lavorazione e, in tal caso, integrare il QRE.
- ⇒ Nella BAT 8 è indicato che gli impianti di frantumazione di rifiuti metallici e gli impianti che trattano RAEE con VFC e/o VHC devono monitorare con frequenza semestrale le emissioni di TVOC. Chiarire se vi sono punti di emissione connessi a tali lavorazioni e, in tal caso, integrare il QRE.



⇒ Qualora i suddetti inquinanti debbano essere inseriti nel QRE, occorre fare riferimento ai BAT AELs indicati nelle BATc

BAT 23

- APPLICATO
- APPLICATO PARZIALMENTE
- NON APPLICATO

Il Gestore monitora il consumo energetico legato alle lavorazioni seppure non abbia elaborato un piano di efficienza energetica specifico.

AZIONE MIGLIORATIVA

Il Gestore dovrà elaborare un piano di efficienza energetica rispondente alle indicazioni della BAT23 p.to A.

APPLICATO

⇒ Indicare le tempistiche previste per l'implementazione di tali azioni di adeguamento

BA 23 B e 24

- APPLICATO
- APPLICATO PARZIALMENTE
- NON APPLICATO

v. sopra

AZIONE MIGLIORATIVA

Il Gestore dovrà predisporre un registro di bilancio energetico rispondente alle indicazioni della BAT23 p.to B.

- APPLICATO
- APPLICATO PARZIALMENTE
- NON APPLICATO

Il Gestore non dispone di una procedura di gestione dei residui.

AZIONE MIGLIORATIVA

Il Gestore dovrà predisporre una procedura di gestione dei residui.

⇒ Indicare le tempistiche previste per l'implementazione di tali azioni di adeguamento

BAT 27

- APPLICATO
- APPLICATO PARZIALMENTE
- NON APPLICATO

Il Gestore opera il pretrattamento e/o il disassemblaggio dei rifiuti sottoposti poi a trattamento di frantumazione.
Protocollo di intervento?
Emergenza



STATO DI APPLICAZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> AZIONE MIGLIORATIVA
Il Gestore adeguerà il proprio piano di emergenza ed intervento in coerenza con la BAT.
<input checked="" type="checkbox"/> APPLICATO

⇒ Indicare le tempistiche previste per l'implementazione di tali azioni di adeguamento

BAT 27 lettera c

<input type="checkbox"/> APPLICATO
<input type="checkbox"/> APPLICATO PARZIALMENTE
<input checked="" type="checkbox"/> NON APPLICATO
<input checked="" type="checkbox"/> AZIONE MIGLIORATIVA
L'istanza contempla l'inserimento di un laceratore che va ad assolvere alle esigenze di cui alla BAT 27.

⇒ Si prende atto che la istanza di modifica costituisce, a giudizio della Società, anche attuazione della BAT 27c.

BAT 32

<input type="checkbox"/> APPLICATO
<input checked="" type="checkbox"/> APPLICATO PARZIALMENTE
<input type="checkbox"/> NON APPLICATO
Il Gestore dispone di un sistema di trattamento chiuso, a pressione negativa e collegato un sistema di ventilazione forzata. Il sistema di abbattimento è dotato di filtro HEPA e carboni attivi.
<input checked="" type="checkbox"/> AZIONE MIGLIORATIVA
Il Gestore integrerà il sistema di gestione ed il PMC con un programma di monitoraggio settimanale dei livelli di mercurio nelle aree di trattamento e di deposito.

⇒ Indicare le tempistiche previste per l'implementazione di tali azioni di adeguamento

D. Lgs. 105/15

Nell'ETD l'azienda non ha compilato la sezione relativa all'applicabilità del D. LGS. 105/15. Considerato che sono detenuti rifiuti pericolosi, si chiede di verificare se essi possono essere classificati come sostanze pericolose soggette al D. LGS. 105/15 e, in tal caso, confrontare i quantitativi massimi detenibili con le soglie previste da tale decreto.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- ⇒ Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo sulle BAT ed in particolare alla BAT 8.
 - ⇒ Fra le modifiche richieste, è prevista l'installazione di un **laceratore** consistente in un tritatore speciale a bassi giri che, a parere dell'azienda, non genera emissioni polverulente e che quindi non prevede nuovi punti emissivi.
- Pur tenendo conto delle considerazioni dell'azienda, visto che la tritatura dei RAEE può dare origine a emissioni di polveri contenenti sostanze pericolose, si invita la Società a valutare la fattibilità di convogliare le emissioni del nuovo impianto verso un idoneo sistema di abbattimento, portando le emissioni dell'apparecchiatura fuori dall'ambiente di lavoro. Resta inteso che, qualora la Società ritenesse non fattibile il convogliamento dell'emissione, in fase di controllo ARTA si riserva di verificare la necessità di installare tale sistema. Ogni determinazione, con riferimento all'igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro, è rimessa alle autorità competenti.



- ⇒ Si chiede di produrre la planimetria dei punti di emissione con relativa legenda. La planimetria prodotta è poco leggibile e non riporta una legenda.

Screening relazione di riferimento

- ⇒ Considerato che il DM 272/14 è stato abrogato, si chiede di produrre un nuovo screening ai sensi del DM 95/19.

SCARICHI IDRICI

- ⇒ Descrivere le modalità di gestione delle acque di prima pioggia e produrre una planimetria riportante le caditoie e le reti di convogliamento sia delle acque meteoriche sia di eventuali colatici.
- ⇒ Indicare se i piazzali sono impermeabilizzati e indicare le modalità di impermeabilizzazione.

Rifiuti

- ⇒ Anche con riferimento a quanto indicato nel Giudizio del CCRVIA, si chiede di dare evidenza che l'introduzione dei nuovi codici EER sia compatibile con l'attività di trattamento e recupero dei RAEE.
- ⇒ Indicare se le aree adibite a sola messa in riserva siano differenziate dalle aree adibite a messa in riserva prima del trattamento nell'impianto; differenziarle anche in planimetria.

Altri adempimenti normativi

- ⇒ Si chiede all'azienda di effettuare un confronto fra quanto previsto nella circolare 1121 del 21/1/2019 e quanto attuato nell'impianto. Laddove non vi sia una piena corrispondenza, si chiede all'azienda di proporre un cronoprogramma di attuazione.
- ⇒ La Società ha predisposto ed allegato il PEI. Dare evidenza che siano state fornite le informazioni per la redazione del PEE.

Gestione condizioni diverse dal normale

La ditta ha presentato l'ALLEGATO 9 - PIANO DI EMERGENZA rev. 22/10/2020 redatto ai sensi del D. Lgs 81/08 DM 10 Marzo 1998 D.Lgs 152/06, contenente una procedura che descrive le azioni da intraprendere in caso di emergenza, terremoto, alluvione o emergenze ambientali.

- ⇒ Si ritiene tuttavia che tale documento non sia esaustivo rispetto alla indicazione contenuta nel Giudizio del CCRVIA. Si chiede all'azienda di elaborare un piano contenente le modalità gestionali e le misure da attuare in caso di allarme per rischio esondazione allo scopo di evitare la contaminazione delle matrici ambientali.

Il gruppo istruttorio

Ing. Simonetta Campana (firmato digitalmente)

Ing. Antonella Troiani

Dott.ssa Angela Miccoli

*D'ordine del Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce
La dott.ssa Emanuela Scamosci*



Firmato digitalmente

